

2019

**astea spa**

multiutility dei servizi energetici, idrici  
ed ambientali

**Bilancio 2019**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Scalmati Massimo	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Foglia Cristina	<i>Consigliere</i>
Galassi Marco	<i>Consigliere</i>
Gemma Marco	<i>Consigliere</i>
Giancola Alessandro	<i>Consigliere</i>
Reversi Angela	<i>Consigliere</i>

## **COLLEGIO SINDACALE**

Canalini Corrado	<i>Presidente</i>
Brizi Barbara	<i>Sindaco effettivo</i>
Maccagnani Cristiano	<i>Sindaco effettivo</i>

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

Deloitte & Touche Spa

## INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXI
• Bilancio esercizio 2019	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 51
• Relazione collegio sindacale	Pag. 53
• Relazione società revisione	Pag. 58

**ASTE A S.P.A.**

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 -62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato economico positivo pari a **Euro 2.868.342,00**.**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, opera prevalentemente nell'ambito della gestione di servizi pubblici. Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede secondaria di Via Guazzatore, 163 ad Osimo (sede Direzionale Amministrativa).

**Andamento della gestione**

Il 2019 rappresenta il diciassettesimo anno di esercizio di attività della Vostra Società, che costituisce un punto di riferimento per la gestione dei servizi di pubblica utilità nella regione; nel corso dell'esercizio la Società si è occupata della gestione dei seguenti servizi:

- servizio idrico integrato;
- distribuzione gas naturale;
- produzione di energia elettrica e termica;
- distribuzione e vendita di calore;
- servizio di igiene urbana.

La compagine societaria di Astea spa al 31/12/2019 risulta così composta:

<b>Soci ASTEA Spa</b>	<b>% partecipazione</b>
Centro Marche Acque srl	<b>78,68%</b>
Consorzio GPO	<b>21,32%</b>
	<b>100%</b>

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 febbraio 2020, si è rinviato il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2364 c.c. comma 2 e dell'art. 13 dello statuto, in quanto la Società redige il bilancio consolidato.

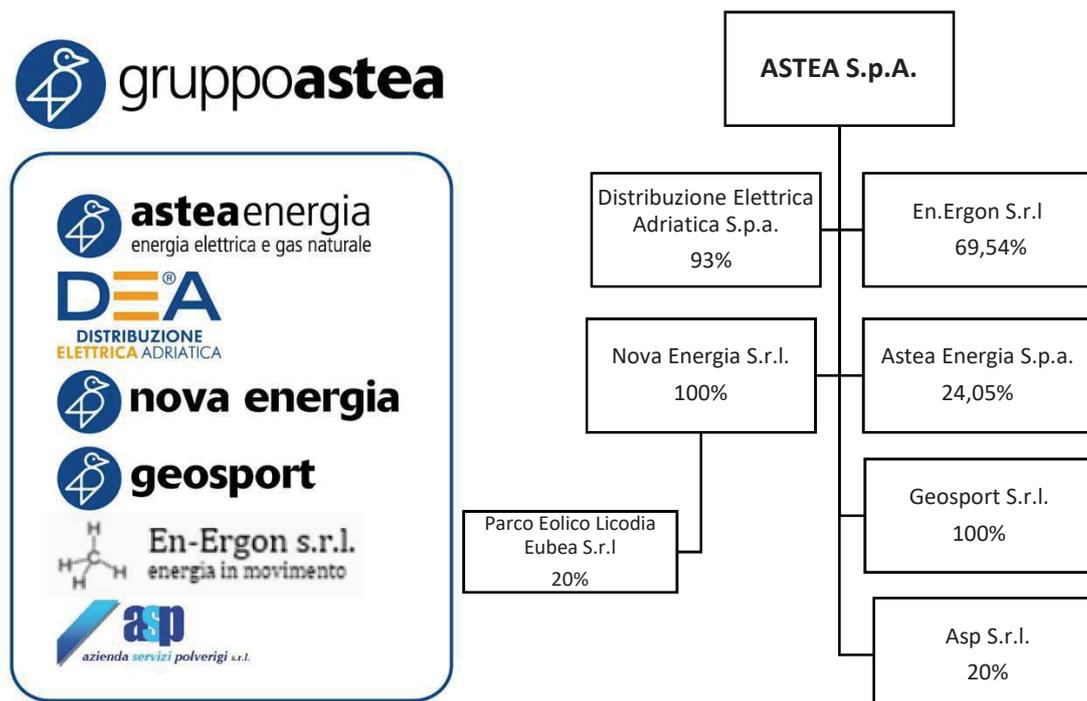
A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Il Decreto legge n. 18 del 17/03/2020 ha introdotto disposizioni per contrastare l'emergenza ed in particolare, l'art. 106 ha previsto la possibilità di posticipare i termini di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e modalità atte a facilitarne lo svolgimento al fine di ridurre il rischio di contagio.

Una informativa più specifica su questo argomento verrà data nelle pagine finali di questa relazione

nella parte “evoluzione prevedibile della gestione” e nella nota integrativa al bilancio.

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea spa:



La *mission* di Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Viene indicato a seguire l'andamento dei principali settori di attività in cui Astea opera.

### **Servizio Idrico Integrato**

Nel corso del 2019 Astea spa ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla

sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto durante lo scorso esercizio alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	57.748	57.529
Volumi distribuiti	mc	7.523.489	7.563.779
Fatturato	Euro	17.861.147	16.970.889

I volumi di acqua distribuiti nel 2019 ammontano a mc 7.523.489 (-0,5% rispetto al 2018) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 17.861.147. I clienti serviti nell'esercizio 2019 risultano pari a 57.748 (+0,4% rispetto al 2018), mentre sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 6.763.827 contro Euro 4.758.852 dell'esercizio 2018.

I consumi mostrano un andamento stabile rispetto al precedente esercizio ed il numero di clienti aumenta proporzionalmente per anno a conferma del trend di crescita organica nel territorio di riferimento; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015) a regime definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi*

gestori", e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso.

Con riferimento ai corrispettivi applicati agli utenti del servizio, la delibera Arera 665/2017/R/Idr ha approvato il Testo integrato dei corrispettivi del servizio idrico (TICSI) con cui veniva conferito il mandato agli Enti di governo d'ambito di deliberare la nuova articolazione tariffaria entro il 30 giugno 2018, prevedendo l'applicazione di una tariffa pro capite in tutti i territori dal 1° gennaio 2022, con un periodo transitorio 2018-2022, disciplinato nell'attesa di disporre di un'anagrafica d'utenza completa. Nel provvedimento veniva altresì inserita la nuova modalità di calcolo della tariffa per i reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura, nella direzione di applicare in modo concreto ed evidente il principio comunitario del "chi inquina paga".

Sulla nuova articolazione tariffaria incide anche il nuovo bonus sociale idrico istituito con delibera 897/17/R/Idr (TIBSI), previsto per gli utenti domestici residenti i quali ne hanno potuto far richiesta a partire dal 1° luglio 2018.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito non ha ancora visto il suo compimento; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed ha fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni.

Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16 del 12/10/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario per questo secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, determinando un adeguamento tariffario e quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore, definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, è stato strutturato un sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3, così come previsto dalla delibera di assemblea ATO n. 17 del 12/10/2018.

In data 27/12/2019 con delibera Arera 580/2019/R/idr, è stato emanato il nuovo MTI-3, che definisce la metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023; il metodo ricalca per la maggior parte delle componenti tariffarie, l'impostazione adottata in precedenza, introducendo tuttavia alcuni elementi di novità quali: la valutazione dell'efficienza e rideterminazione dei costi operativi, la sostenibilità e la resilienza per il climate change, il superamento del water service divide, i criteri di verifica della spesa per investimenti, i nuovi meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, il controllo sui livelli raggiunti e le modalità di copertura dei premi.

### **Distribuzione gas naturale**

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali

scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2019. La situazione di stallo creatasi nel bandire e assegnare definitivamente le gare starebbe spingendo l'Antitrust ad esercitare pressioni sul MISE per la nomina di commissari ad acta nelle stazioni appaltanti dimostratesi inadempienti. Sarebbero poi allo studio altri punti di intervento quali ad esempio l'allungamento delle concessioni da 12 a 25 anni, così da permettere agli operatori di ammortizzare gli investimenti e diluire gli eventuali impatti per i consumatori finali.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	28.783	28.785
Volumi distribuiti	mc	49.232.343	49.979.900
Fatturato	Euro	3.866.734	3.820.398

I volumi distribuiti nel 2019 subiscono una flessione dell'1,5%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una stagione termica invernale non favorevole. Il fatturato della linea risulta piuttosto stabile, in quanto il sistema tariffario assicura al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a circa Euro 635.432 ed includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

### **Produzione di Energia Elettrica e Calore**

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2019 posti a confronto con quelli del 2018:

Linea PRODUZIONE E.ELETRICA E TERMICA		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	1.261	1.272
Energia elettricacentrale idroelettrica	Mwh	2.272	2.118
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	5.932	6.148
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	19.303	20.476
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	454	414
Fatturato	Euro	2.027.780	2.227.033

I dati relativi alla produzione di idroelettrico e fotovoltaico sono leggermente in rialzo rispetto all'anno precedente. I dati di produzione della cogenerazione mostrano invece una flessione, proprio a seguito di una stagione climatica calda, con maggiori valori di irraggiamento che hanno determinato un incremento nella produzione di fotovoltaico e un minor consumo di energia termica da parte dei clienti del teleriscaldamento e di conseguenza una minore produzione di energia elettrica da cogenerazione.

Il fatturato si riduce anche a seguito della minore valorizzazione dei certificati bianchi nell'esercizio 2019 la cui quotazione è scesa di oltre il 70% rispetto al precedente esercizio.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 401.694 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2019 ha rappresentato il nono anno di attività ed ha consentito la produzione di 34.617 Mwh.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha provveduto a svalutare la partecipazione detenuta in Nova Energia attraverso una rinuncia parziale dei crediti esistenti, per un importo di Euro 389.887. Nova Energia, la quale detiene una partecipazione del 20% nella società Parco Eolico Licodia Eubea, ha infatti svalutato nel 2019 il valore della partecipazione detenuta, in quanto sono stati aggiornati gli scenari e riviste le produzioni prospettiche del parco, le stime sulla ventosità, i prezzi di vendita dell'energia elettrica, i costi di produzione ed i tassi di attualizzazione; conseguentemente la controllata Nova Energia ha registrato una perdita durevole di valore e si presume che allo stato attuale siano ridotte le possibilità di ottemperare completamente ai propri impegni assunti verso la controllante Astea.

Astea spa ha quindi rinunciato a parte dei propri crediti in essere nei confronti di Nova Energia

consentendo a quest'ultima di tramutare il debito in posta patrimoniale costituendo una riserva di patrimonio netto.

### **Settore Igiene Urbana**

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti da Astea fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziari, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019. Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore

ambientale all’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l’obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l’assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani. Nel corso del 2018, l’Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l’intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l’attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Gli effetti del provvedimento assumeranno efficacia, a valere dall’annualità tariffaria 2020, a valle della procedura di approvazione prevista nel provvedimento stesso.

Grazie a questo cambiamento, simile a quello introdotto per il servizio idrico, si mira a incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2019	anno 2018
% raccolta differenziata	n.ro	77,49%	75,60%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,545	0,548
Fatturato	Euro	8.551.700	8.547.212

\* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La tutela delle risorse ambientali si conferma anche per il 2019 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo: ne è dimostrazione la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata, che per l’esercizio 2019 evidenzia un ulteriore incremento rispetto all’esercizio precedente, raggiungendo il 77,49% nel Comune di Osimo.

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l’abitazione dell’utente, sia essa casa singola che condominio.

Il fatturato complessivo dell’esercizio 2019 si attesta ad Euro 8.551.700 e si mantiene stabile rispetto al 2018, perdurando le condizioni di crisi del mercato di riciclo della carta in cui il surplus di materiale sta diventando tale che molte tipologie di carta da macero non trovano più una negoziazione o la trovano a valori residuali mentre la quotazione del cartone, da gennaio ad ottobre 2019, è scesa del 75%, arrivando a minimi storici.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 299.522 ed hanno riguardato in particolare la manutenzione straordinaria di mezzi operativi, la sostituzione e l’integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di ottimizzare il servizio.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l’esercizio in esame:

- Con verbale di assemblea straordinaria del 29 aprile 2019 la società Astea Distribuzione Gas srl viene posta in liquidazione recependo le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel

piano di razionalizzazione delle partecipazioni. La procedura si è chiusa al termine dell'esercizio 2019 con la cancellazione della società dal Registro Imprese.

- Nel corso dell'esercizio 2019 è stata svalutata la partecipazione detenuta in Geosport srl per Euro 160.604, mentre per quanto concerne la controllata Nova Energia srl, la svalutazione, di Euro 389.887 è relativa al credito iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, come illustrato nelle pagine precedenti.
- A far data dal 2016, la Società ha dovuto gestire la problematica insorta con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale - con comunicazione del 5/11/2015 - ha richiesto ad Astea (così come agli altri gestori del SII nelle Marche), in qualità di gestore del servizio idrico, il pagamento dell'importo di Euro 188.984 per gli anni 2014 e 2015 a titolo di canone di bonifica. La disciplina della gestione del ciclo idrico integrato è contenuta nel D. L.gs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) e nell'art. 6 comma 8 della legge regionale Marche n.13/2013 i quali prevedono la contribuzione da parte dei soggetti che utilizzano canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, sulla base della portata di acqua scaricata e secondo una apposita convenzione. Tuttavia la succitata richiesta del Consorzio non indicava ne' il criterio seguito per l'individuazione degli importi ne' vi era alcuna convenzione. In data 30/03/2016 Astea ha ricevuto notifica di cartella esattoriale per l'importo di Euro 190.539 con effettuazione nell'agosto 2016, da parte di Equitalia, di pignoramento nei suoi confronti di somme presso terzi, non avendo il Tribunale di Macerata concesso sospensiva contro l'esecuzione esattoriale avviata dal Consorzio. Con la successiva Sent. 1052/2018 il Tribunale di Macerata, accogliendo nel merito l'opposizione agli atti esecutivi di Astea, ha annullato la cartella esattoriale n. 063 2016 00012868 con cui il Consorzio aveva ottenuto il pagamento della contribuzione asseritamente dovuta da Astea. Tale sentenza è stata impugnata dal Consorzio dinanzi alla Corte di Appello di Ancona (R.G. 325/2019) con prima udienza fissata per marzo 2021. Due, ad oggi, i contenziosi pendenti tra Astea ed il Consorzio di Bonifica delle Marche:
  - il primo, dinanzi al Tribunale di Macerata, concerne il giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di versare il canone nella misura richiesta dal Consorzio. Quest'ultimo è già risultato soccombente nel regolamento di giurisdizione proposto da Astea dinanzi il Supremo Collegio che, nella sentenza n. 27284/2017, oltre a confermare la giurisdizione del Tribunale civile di Macerata, ha riconosciuto la controversia come avente ad oggetto il versamento di somme a titolo di corrispettivo e non a titolo di obbligo tributario, come sostenuto dal Consorzio. Il giudizio, ora in fase iniziale, è stato quindi riassunto da Astea presso il Tribunale di Macerata. Il Consorzio ha all'uopo parzialmente modificato la propria posizione introducendo anche una domanda di arricchimento indebito nell'ipotesi (probabile) che il tribunale accerti l'inesistenza del titolo del Consorzio per la richiesta del pagamento dei corrispettivi 2014 e 2015 in assenza di convenzione con il gestore; Astea ha introdotto domanda diretta alla determinazione della contribuzione dovuta in relazione all'entità degli scarichi della stessa; il giudizio è stato rinviato all'udienza dell'08/09/2020.
  - il secondo, dinanzi al Tribunale di Macerata, riguarda la richiesta di restituzione degli importi (Euro 190.539) versati da Astea al Consorzio, tramite l'esecuzione esattoriale Equitalia, già oggetto dell'annullamento di cui alla suddetta sent. 1052/2018. Tale giudizio è oggetto di sospensione in attesa del giudizio (R.G. 325/2019) pendente presso la Corte d'Appello di Ancona.

Nel 2017 è stato raggiunto l'accordo riguardo la regolazione dei rapporti fra Gestori del servizio idrico (ATO Marche 3-4-5) e il Consorzio di Bonifica, provvedendosi a sottoscrivere fra le parti apposita convenzione per il periodo 2017-2019 in cui è chiarita

la natura corrispettiva e non tributaria degli importi richiesti ai Gestori. Chiarito inoltre, a seguito di incontri tra Gestori e Consorzio, che il corrispettivo per il 2016 non è oggetto di alcun contenzioso, né contemplato dalla convenzione sottoscritta tra il Consorzio ed i Gestori.

- Nel 2019 Astea ha proseguito l'attività di implementazione e attuazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.  
Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel dicembre 2019 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Astea risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Sicurezza (BS OHSAS 18001:2007).
- Il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 di Astea, revisionato completamente nel 2018, ha visto nel 2019 l'applicazione e il monitoraggio dei nuovi protocolli e procedure. L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha effettuato numerosi incontri di verifica in merito alla corretta applicazione del modello e delle procedure, effettuando incontri periodici con i vari responsabili di area anche allo scopo di sensibilizzare tutti i dipendenti sulle tematiche relative alla normativa di riferimento, verbalizzandone gli esiti. Inoltre, la certificazione del sistema per la sicurezza già citata ha consentito ad Astea di accrescere ulteriormente l'efficacia del modello attuando le indicazioni dell'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. La valutazione dei rischi di commettere uno dei reati presupposto è oggetto di costante aggiornamento, tenendo in considerazione le più recenti linee guida dell'ANAC oltre che l'elenco dei reati, anch'esso in costante sviluppo. Le linee guida dell'Anac (n. 1134/2017), pubblicate nel novembre 2017, per la "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni" sanciscono definitivamente la possibilità di integrare le disposizioni della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'interno dello stesso modello organizzativo. Infatti le misure di prevenzione della corruzione sono state integrate all'interno del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. E' stato nominato nel 2018 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, tuttora in carica, che si occupa del monitoraggio degli adempimenti normativi vigenti in materia.  
Nel corso dell'anno si è lavorato per l'attuazione di quanto previsto dal piano di miglioramento del modello, in particolare sulla revisione di alcuni protocolli operativi già esistenti e la redazione di nuovi. Ciò consentirà la sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione a tutti i livelli dell'organizzazione.
- Nel mese di giugno 2019 si è concluso il progetto di adeguamento del modello organizzativo di Astea al Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come GDPR, ed al d.lgs 196/2013, aggiornato dal d.lgs 101/2018 al fine di recepire le novità introdotte dal predetto Regolamento.  
I consulenti della società RINA Spa, a cui è stato affidato l'incarico di supportare l'azienda in questo delicato e complesso processo di adeguamento normativo, hanno messo a disposizione dell'azienda i due documenti principali, il Registro dei trattamenti del Titolare ed il Registro dei trattamenti del Responsabile, oltre ad una serie di procedure gestionali, Regolamenti e modelli di nomina ed informativa per i diversi casi presenti in

azienda. Il primo dei due registri contiene tutti i trattamenti svolti da Astea Spa mentre il secondo, contiene i trattamenti che l'azienda effettua in qualità di Responsabile esterno. I registri, inoltre, contengono per ciascun trattamento una valutazione del rischio che è stata condotta anche a seguito di un'approfondita analisi dell'infrastruttura tecnologica, sia hardware che software, prendendo come riferimento le linee guida nazionali pubblicate dall'AGID. La seconda metà dell'anno ha visto l'avvio del processo di condivisione e di approvazione della documentazione prodotta e la formalizzazione delle nomine interne sulla base dell'organigramma privacy.

- Astea partecipa ad un progetto europeo denominato "Muse Grids" che coinvolge diverse aziende italiane e l'Università Politecnica delle Marche, il quale ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 459.375 per la durata di 4 anni a partire dal 1 novembre 2018. La Società potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nel progetto, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

Astea inoltre, congiuntamente alla controllata DEA, è parte di un secondo progetto, denominato "Interrface" che coinvolge 42 partner europei, inclusa l'Università Politecnica delle Marche e che ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 335.125, per la durata di 4 anni a partire dal 1/1/2019.

Tale progetto risponde alla necessità di trovare soluzioni alle criticità di reti elettriche locali in cui sono presenti impianti di produzione di energia. L'obiettivo è quello di consentire il superamento dei problemi di rete, mediante lo spostamento di parte dei carichi elettrici e integrando un sistema di accumulo di energia. Nell'intervento saranno coinvolti sia clienti di grandi dimensioni che alcuni clienti residenziali, attraverso un processo informatico di demand/response in cui Astea avrà il ruolo di aggregatore della domanda. Nell'esercizio 2019 la Società ha ricevuto anticipi di tali contributi per un ammontare di circa 200.000 Euro, che sono stati riscontati in maniera corrispondente all'avanzamento dell'investimento.

La Società, nel corso dell'anno 2019, ha implementato l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici e delle procedure elettroniche, già obbligatori dall'ottobre 2018 per le gare d'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 22 della Direttiva 2014/24/EU sugli appalti pubblici, recepito dall'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare è stato istituito l'utilizzo in sede di gara del Documento di Gara Unico Europeo di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 50/2016 in luogo della vecchia modulistica ed è stato altresì introdotto l'uso esclusivo della documentazione digitale da produrre per la partecipazione a procedure di affidamento, riducendo sensibilmente i documenti cartacei, i rischi ed i costi di invio dei plichi ricadenti sugli operatori economici.

L'utilizzo della piattaforma telematica è stato ulteriormente sviluppato anche per i profili pubblicitari correlati agli affidamenti di lavori servizi e forniture: sono stati resi tempestivamente disponibili sulla piattaforma telematica, per tutti gli interessati e senza necessità di permessi, credenziali od altre forme di autenticazione, le informazioni relative agli affidamenti fatti, ai relativi CIG, all'oggetto degli stessi, ai tempi di realizzazione ed ai correlati impegni di spesa.

Nel corso dell'anno 2019 è stato inoltre aggiornato l'albo fornitori, gestito internamente e contestualmente alla stessa piattaforma telematica, ed è stato altresì adottato, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2019, il nuovo regolamento aziendale per gli appalti sottosoglia comunitaria; entrambi tali interventi hanno risposto all'esigenza di rapido recepimento sia delle nuove prassi d'uso degli strumenti telematici sia degli interventi di semplificazione adottati dal D.L. 32 del 18 aprile 2019 c.d. "Sblocca Cantieri" successivamente convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019.

## Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2018 era di 200 unità (192 a tempo indeterminato e 8 a tempo determinato), e la forza media era di 197,98 unità.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 28 assunzioni di cui 8 a tempo indeterminato, 20 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 24 cessazioni: 15 cessazioni a termine, 3 risoluzioni di rapporto, 1 decesso, 2 pensionamenti, 3 cessazioni per trasferimento in altra società; al 31/12/2019 si registrano pertanto 191 unità a tempo indeterminato e 13 unità a tempo determinato; la forza media annua è pari a 196,97.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sottoriportati contengono delle riclassifiche operate sul 2018.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Var. %
Totale ricavi	35.432.768	35.268.210	-164.558	
Costi operativi	20.280.114	20.069.205	-210.909	
- Costi per lavori interni capitalizzati	(1.740.514)	(1.964.416)	-223.902	
Costi operativi esterni	18.539.600	18.104.789	-434.811	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>16.893.168</b>	<b>17.163.421</b>	<b>270.253</b>	
Costo del lavoro	9.593.363	9.765.400	172.037	
<b>EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>7.299.805</b>	<b>7.398.021</b>	<b>98.216</b>	1,35%
Ammortamenti, svalut. altri acc.	3.840.464	4.102.223	261.759	
<b>EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>3.459.341</b>	<b>3.295.798</b>	<b>-163.543</b>	-4,73%
Risultato gestione finanziaria	367.616	945.632	578.016	
Rettifiche di valore di att. finanziarie	(52.242)	(480.488)	-428.246	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.774.715</b>	<b>3.760.942</b>	<b>-13.773</b>	
Imposte sul reddito	917.071	892.600	-24.471	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>2.857.644</b>	<b>2.868.342</b>	<b>10.698</b>	
<b>Ebit/Ricavi (voce A1+A5)</b>	9,8%	9,3%		
<b>Ebitda/Ricavi (voce A1+A5)</b>	20,6%	21,0%		

Il Margine operativo lordo di Astea passa da Euro 7.299.805 del 2018 ad Euro 7.398.021 al 31/12/2019, con una redditività sul fatturato del 21%. Il reddito operativo dell'esercizio 2018 ammontava ad Euro 3.459.341, mentre al 31/12/2019 è pari ad Euro 3.295.798, rappresentando il 9,3% del fatturato.

Il Margine operativo lordo mostra un leggero incremento rispetto al 2018 facendo registrare un +1,35%. La crescita del margine operativo lordo è da attribuire alle buone performance di quasi tutte le aree di business. La linea idrica contribuisce maggiormente alla crescita ed assorbe l'andamento della linea gas distribuzione e produzione di energia elettrica, in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio.

Ammortamenti e accantonamenti al 31 dicembre 2019 aumentano di circa 260.000 Euro rispetto all'anno precedente, in conseguenza dei nuovi investimenti e di una attenta politica del credito.

Il risultato della gestione finanziaria, pari a Euro 945.632, comprende fra i proventi, principalmente i dividendi riconosciuti dalle società controllate e collegate e fra gli oneri gli interessi corrisposti sui finanziamenti in essere; il miglioramento del risultato registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ai maggiori dividendi conseguiti nel 2019 rispetto al 2018.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro (480.488) e comprendono le svalutazioni di partecipazioni per Euro 550.491 e le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società per un importo di Euro 70.003.

L'utile netto di periodo è stabile rispetto al precedente esercizio, passando da 2.857.644 del 2018 a Euro 2.868.342 del 2019; il tax rate ammonta al 23,73%, contro il 24,30% dello scorso esercizio.

### **Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.680.798	15.649.006	1.968.208
Immobilizzazioni materiali nette	67.084.417	69.908.852	2.824.435
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	28.923.078	28.927.600	4.522
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>109.688.293</b>	<b>114.485.458</b>	<b>4.797.165</b>
Rimanenze	1.327.484	1.387.252	59.768
Crediti verso clienti	7.599.617	6.328.128	-1.271.489
Altri crediti	6.469.796	4.669.358	-1.800.438
Ratei e risconti attivi	645.998	298.177	-347.821
<b>ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE</b>	<b>16.042.895</b>	<b>12.682.915</b>	<b>-3.359.980</b>
Debiti verso fornitori	6.677.129	6.713.016	35.887
Acconti entro 12	374.760	424.688	49.928
Debiti Tributarî e previdenziali	1.270.170	934.504	-335.666
Altri debiti	6.868.391	7.119.692	251.301
Ratei e risconti passivi	2.490.208	2.462.944	-27.264
<b>PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE</b>	<b>17.680.658</b>	<b>17.654.844</b>	<b>-25.814</b>
<b>CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO</b>	<b>-1.637.763</b>	<b>-4.971.929</b>	<b>-3.334.166</b>
TFR	984.552	952.239	-32.313
Altri fondi	1.192.764	1.153.515	-39.249
Debiti previdenziali (oltre 12)	0	0	0
Altre passività a medio lungo	0	0	0
<b>PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO</b>	<b>2.177.316</b>	<b>2.105.754</b>	<b>-71.562</b>
<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	<b>105.873.214</b>	<b>107.407.775</b>	<b>1.534.561</b>
Patrimonio netto	98.024.076	99.444.484	1.420.408
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	11.867.789	14.878.262	3.010.473
Posizione finanziaria netta a breve termine	-4.018.651	-6.914.971	-2.896.320
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>105.873.214</b>	<b>107.407.775</b>	<b>1.534.561</b>

L'incremento del capitale investito netto è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), pari ad un totale di Euro 4.868.727 e dalla riduzione prodotta dalla variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio, per Euro 3.334.166; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 7.963.291 con un'incidenza sul capitale investito netto del 7,41%.

## Gestione finanziaria e principali dati

### Scenario di riferimento

Nel 2019 i mercati finanziari hanno risentito delle incertezze macro-economiche mostrando segnali altalenanti di ripresa e riduzione dei volumi degli strumenti finanziari scambiati. Il primo meeting

della Banca centrale europea (Bce) con la nuova presidente Lagarde ha mantenuto le misure di politica monetaria in essere, sia sul fronte dei tassi che su quello degli acquisti di asset; la Bce prevede che i tassi non supereranno i livelli attuali, dichiarando di voler proseguire con una politica monetaria accomodante almeno fino alla metà del 2020, con l'obiettivo di giungere ad una convergenza dell'inflazione ad un livello sufficientemente vicino al 2%. Allo scopo di affrontare la crisi del Coronavirus senza tagliare ulteriormente i tassi, la Bce ha annunciato nuove aste di liquidità per le banche, allentando i criteri di assegnazione del denaro in modo che possa fluire più facilmente verso le piccole e medie imprese.

### Attività svolta

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Viene presentato di seguito il dettaglio dell'indebitamento Astea a medio-lungo termine al 31/12/2019:

MUTUI ANNO 2019 ASTEA												
Istituti di credito	n.ro posizione	importo originario	ammortamento inizio	ammortamento fine	residuo al 31/12/2018	quota capitale 2019	tasso	interessi 2019	RATA ANNUA	importi non ancora erogati	residuo al 31/12/2019	
Cassa DD.PP.	4401565/00	1.549.371	2002	2022	456.503	105.012	5,50% F	23.683	128.695	75.296	276.195	
Cassa DD.PP.	4357636	699.799	2001	2020	110.386	53.636	5,75% F	5.853	59.489		56.749	
Cassa DD.PP.	4336104	877.977	2002	2021	199.178	62.825	5,50% F	10.103	72.927		136.353	
UBI Banca spa	0275245/00	481.345	2007	2026	237.073	25.842	eur 6 m +0,44 V	385	26.227		211.231	
UBI Banca spa	0275249/00	1.549.370	2008	2027	843.175	80.077	eur 6 m +0,44 V	1.375	81.452		763.098	
UBI Banca spa	0275246/00	1.659.707	2008	2027	903.221	85.780	eur 6 m +0,44 V	1.473	87.253		817.442	
UBI Banca spa	1581892	3.000.000	2020	2024	0	0	eur 6 m +1,15 V	2.124	2.124		3.000.000	
UBI Banca spa	1244503	2.500.000	2018	2022	2.187.500	625.000	eur.3m +0,85 V	16.218	641.218		1.562.500	
Mutuo BNL-BNP Paribas	6100035	4.391.822	2014	2025	2.735.340	359.359	eur 6 m +2,6 V	62.122	421.481		2.375.982	
Mutuo BNL-BNP Paribas	6111818	3.608.178	2016	2025	2.747.597	361.051	eur 6 m +2,6 V	62.400	423.451		2.386.546	
Mutuo Intesa San Paolo	41407292	1.700.000	2013	2023	960.282	190.425	eur 3 m +3,5 V	28.087	218.512		769.857	
Mutuo ICCREA Banca Impresa	22750101	4.000.000	2019	2026	4.000.000	395.691	eur 3 m +2,5 V	97.515	493.207		3.604.309	
Mutuo ICCREA Banca Impresa	4138	4.000.000	2021	2028	0	0	eur 3 m +1,3 V	10.710	10.710	1.057.471	2.942.529	
Banca Popolare Emilia Romagna	2124192	3.500.000	2015	2019	452.382	452.382	eur.3m +1,9 V	1.396	453.779		0	
Banca Popolare Emilia Romagna	3888072	1.200.000	2016	2023	1.084.397	234.081	eur 3 m +1,65 V	16.374	250.455		850.315	
Unicredit spa	4022365	8.500.000	2005	2019	679.820	679.820	eur.6m +0,5 V	1.265	681.086		0	
Unicredit spa	4042189	1.350.000	2009	2021	373.187	119.695	eur.6m +0,44 V	531	120.226		253.491	
Unicredit spa	4068460	6.000.000	2011	2023	2.789.447	502.129	eur.6m +0,3 V	1.213	503.342		2.287.318	
<b>TOTALE</b>		<b>50.567.569</b>			<b>20.759.489</b>	<b>4.332.807</b>		<b>342.828</b>	<b>4.675.635</b>	<b>1.132.767</b>	<b>22.293.915</b>	

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha assunto due nuovi finanziamenti:

- mutuo chirografario della durata di 5 anni di importo pari a Euro 3.000.000 con Ubi Banca spa.
- mutuo chirografario della durata di 10 anni di importo pari ad Euro 4 milioni contratto con un pool di banche con capogruppo ICCREA Banca Impresa.

L'indebitamento a medio lungo termine di Astea è composto in prevalenza da finanziamenti a tasso variabile. Dal momento che gli strumenti derivati di copertura in essere sono arrivati a scadenza, la Società ha avviato da qualche mese uno studio con l'obiettivo di valutare delle specifiche coperture sui tassi di interesse, al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito.

**Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 è la seguente (in Euro):

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	7.321.117	11.467.443	4.146.326
Denaro e valori in cassa	3.407	2.928	-479
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide e azioni proprie</b>	<b>7.324.524</b>	<b>11.470.371</b>	<b>4.145.847</b>
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-4.680.094	-5.275.207	-595.113
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	1.374.221	719.807	-654.414
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>-3.305.873</b>	<b>-4.555.400</b>	<b>-1.249.527</b>
			-
<b>PFN A BREVE</b>	<b>4.018.651</b>	<b>6.914.971</b>	<b>2.896.320</b>
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-16.275.454	-18.280.999	-2.005.545
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari	5.306.195	4.291.589	-1.014.606
Debiti finanziari (Acconti)	-898.530	-888.852	9.678
<b>PFN A MEDIO LUNGO</b>	<b>-11.867.789</b>	<b>-14.878.262</b>	<b>-3.010.473</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-7.849.138</b>	<b>-7.963.291</b>	<b>-114.153</b>

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 14.878.262 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 6.914.971.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto è pari al 7,4%, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si attesta ad 1,08 confermando una buona solidità finanziaria.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal D.Lgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Astea per i suoi valori dimensionali è tenuta a fornire il primo livello di informazioni.

## Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'		31/12/2018	31/12/2019	
<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>				Indicano la capacità della struttura finanziaria di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-18.344.633	-20.052.370	
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,84	0,83	
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	1.070.324	1.300.757	
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	1,01	1,01	
<b>Indicatori sulla struttura dei finanziamenti</b>				Esprimono il grado di equilibrio delle fonti finanziarie
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,43	0,45	
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,15	0,20	
<b>Indicatori di redditività</b>				
ROI	Risultato operativo/capitale inv.netto	3,27	3,07	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica
ROE	Risultato esercizio/Mezzi propri	2,92	2,88	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale

## Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

### Informazioni sul personale

La Società nel corso dell'esercizio 2019:

- non ha registrato infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non ha registrato addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito.

### Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2019:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Investimenti

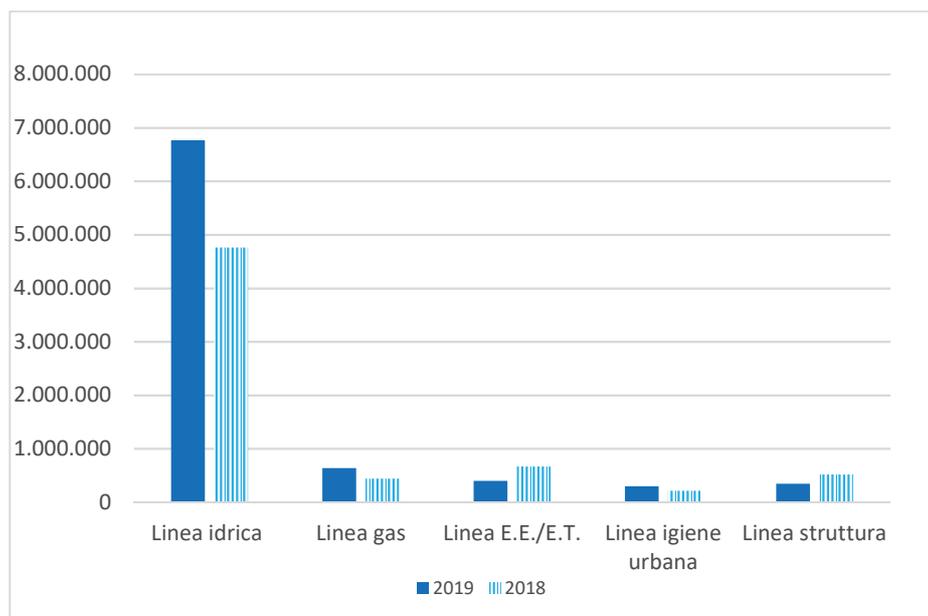
Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti complessivi per Euro 8.442.851 contro Euro 6.600.096 effettuati nel 2018, in aumento di Euro 1.842.755 (+28%).

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2019	2018
Terreni e fabbricati	164.249	318.797
Impianti e macchinari	3.387.854	3.448.791
Attrezzature industriali e commerciali	86.056	117.039
Altri beni	357.488	150.497
Immateriali	1.208.685	1.406.308
Impianti in costruzione	3.238.519	1.158.664
<b>Totale</b>	<b>8.442.851</b>	<b>6.600.096</b>

Gli investimenti 2018 e 2019 risultano così suddivisi per linea di attività; come si evince dalla tabella sotto riportata l'incremento degli investimenti nell'esercizio ha riguardato soprattutto il servizio idrico integrato. Gli interventi nella linea idrica hanno superato l'ammontare complessivo realizzato da Astea nel 2018; sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che riguardano l'ambito depurativo e fognario.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2019	2018
Linea idrica	6.763.827	4.758.852
Linea gas	635.432	440.590
Linea energia elettrica/termica	401.694	668.631
Linea igiene urbana	299.522	214.589
Linea struttura	342.376	517.434
<b>Totale</b>	<b>8.442.851</b>	<b>6.600.096</b>

#### INVESTIMENTI 2019 PER LINEA DI ATTIVITA'



#### Informazioni societarie sulle società controllate e collegate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da Astea spa al 31/12/2019. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- **DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA s.p.a.** con sede ad Osimo, via Guazzatore 159, avente un capitale sociale di Euro 3.225.806, un patrimonio netto al 31/12/2018 di Euro 31.321.923 ed un utile di esercizio di Euro 1.848.788. La quota attualmente detenuta da Astea spa è del 93% mentre la restante quota del 7% è detenuta dalla società Asp Polverigi srl.
- **GEOSPORT s.r.l.** con sede ad Osimo, Via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 10.000, un patrimonio netto al 31/12/2018 di Euro -108.056 ed una perdita di esercizio di Euro 118.056. La quota attualmente detenuta da Astea è del 100%.

- **NOVA ENERGIA s.r.l.** con sede ad Osimo, in via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 99.000, un patrimonio netto al 31/12/2018 di Euro 73.705 ed una perdita di esercizio pari ad Euro 32.098. La quota attualmente detenuta da Astea spa è del 100%.
- **EN ERGON s.r.l.** con sede ad Ostra (AN) – Via dell’Industria, 6- avente un capitale sociale di Euro 2.182.631, un patrimonio netto al 31/12/2018 di Euro 1.764.692 ed una perdita di esercizio 2018 di Euro 366.371. La percentuale attualmente detenuta da Astea è pari al 69,54%
- **ASTEAS.p.a.** con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2018 di Euro 10.441.079 ed un utile d’esercizio di Euro 2.764.008.  
La percentuale attualmente detenuta da Astea spa è del 24,05%, mentre il restante 75,95% è detenuto da Gruppo Società Gas Rimini.
- **A.S.P. Polverigi s.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2018 ammontante a Euro 2.697.249 ed un utile d’esercizio pari ad Euro 63.064. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell’esercizio 2019 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centro Marche Acque srl	1.180.231			210.203	200.041	285.200	1.505.578
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	137.132		2.921.675	642.485	183.228	1.840.872	818.583
Geosport srl	34.233			7.435		10.172	50.000
Nova Energia srl	11.023		1.744.721	21.572		42.692	
En Ergon srl				16.669		50.000	
Astea Energia spa				1.323.154	1.213.152	4.421.792	3.380.197
Asp Polverigi srl				58.294		70.329	
<b>Totale</b>	<b>1.362.619</b>	<b>0</b>	<b>4.666.396</b>	<b>2.279.812</b>	<b>1.596.421</b>	<b>6.721.057</b>	<b>5.754.358</b>

Astea spa ha nei confronti della partecipata Astea Energia un contratto per l’espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative; i rapporti con la controllata Dea si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l’espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo Dea fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso Dea si riferiscono al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al dividendo ancora da erogare al socio Astea.

Il rapporto con la controllata Nova Energia srl sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento contratto da Astea per l’acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea srl. I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Nella voce ricavi sono inclusi anche i dividendi percepiti dalle società controllate e collegate. Gli altri importi contenuti nelle voci Altri Crediti e Altri Debiti riguardano i crediti/debiti verso le controllate per il consolidato fiscale, a cui il Gruppo ha aderito per il periodo 2017-2019.

### Azioni proprie

La Società non è in possesso di azioni proprie.

### Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, Astea spa detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento.

Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

#### Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, la Società ha impiegato risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito la società ha comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi euro 1.994.062 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 212.277.

#### Rischio di mercato

Il rischio mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

La società non è soggetta direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente monitorato dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

#### Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

### Evoluzione prevedibile della gestione

La recente pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari ed avrà effetti sull'economia reale anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'impatto in Italia della chiusura delle attività non essenziali. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica. Oltre a quanto suddetto si segnala anche il crollo del prezzo del petrolio che nel mese di marzo ha registrato la più bassa quotazione dal 2003.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 potrà avere nel corrente esercizio un impatto che, al momento, è ritenuto limitato in relazione alle attività della Società, principalmente in ragione della natura del business prevalentemente regolato in cui opera.

E' comunque possibile ipotizzare, anche in funzione delle recenti disposizioni di Arera e dei provvedimenti aziendali adottati a mitigazione degli impatti economici e sociali conseguenti alla crisi, un effetto sul capitale circolante a seguito dell'interruzione delle operazioni di distacco/sospensione delle forniture di acqua e teleriscaldamento.

Particolare attenzione verrà posta sulle posizioni creditizie e verrà attuato un attento monitoraggio sui costi operativi; al momento è ipotizzabile un rallentamento degli investimenti programmati.

La Società ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza:

- *dipendenti*: è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. Da ultimo, previo accordo con le organizzazioni sindacali, è stato previsto il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per una durata massima di nove settimane, in base all'art. 19 del decreto legge n. 18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia);
- *fornitori, consulenti ed ospiti* sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti;
- *clienti* sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, Astea ha disposto la chiusura di tutti gli sportelli.

Lo scenario in cui opera Astea è caratterizzato da un contesto normativo in continua e rapida evoluzione, in cui le performance sono strettamente legate alla capacità delle imprese di adeguarsi alle sfide continue, promuovendo innovazione e puntando al contempo su maggiori livelli di efficienza del servizio.

Coerentemente con la propria mission, Astea opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

### Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Osimo, 30 aprile 2020

### F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

**ASTEA S.P.A.**

Sede in Via Lorenzo Gigli, 2 - 62019 Recanati (MC)

C.F. Reg.imp. MC - 01501460438 - Rea 157491

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

**Bilancio al 31/12/2019**

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Stato patrimoniale attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati)		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1. Costi di impianto e ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	147.970	193.056
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.140	
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.315.784	1.321.906
7. Altre	13.184.112	12.165.836
	<b>15.649.006</b>	<b>13.680.798</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>		
1. Terreni e fabbricati	10.237.556	10.290.311
2. Impianti e macchinari	55.741.410	54.167.228
3. Attrezzature industriali e commerciali	439.626	435.128
4. Altri beni	1.237.330	1.297.631
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.252.930	894.119
	<b>69.908.852</b>	<b>67.084.417</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	27.838.879	27.834.357
b) imprese collegate	845.949	845.949
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	439	439
	<b>28.685.267</b>	<b>28.680.745</b>
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12	624.807	1.279.221
- oltre 12	4.041.589	5.056.195
b) verso imprese collegate		
- entro 12		

	31/12/2019	31/12/2018
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	95.000	95.000
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>5.011.396</u>	<u>6.680.416</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>33.938.996</u>	<u>35.603.494</u>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>119.496.854</b>	<b>116.368.709</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.387.252	1.327.484
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>1.387.252</u>	<u>1.327.484</u>
<b>II. Crediti</b>		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	6.328.128	7.599.617
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>6.328.128</u>	<u>7.599.617</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi	688.160	1.602.901
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>688.160</u>	<u>1.602.901</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	1.381.449	1.566.962
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.381.449</u>	<u>1.566.962</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.237.928	1.218.235
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.237.928</u>	<u>1.218.235</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	101.929	531.245

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
- esigibili oltre 12 mesi	101.929	531.245
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	617.697	610.594
- esigibili oltre 12 mesi	617.697	610.594
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	642.195	939.859
- esigibili oltre 12 mesi	77.522	63.657
	<u>719.717</u>	<u>1.003.516</u>
<b>Totale crediti</b>	<b>11.075.008</b>	<b>14.133.070</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>-</u>	<u>-</u>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1. Depositi bancari e postali	11.467.443	7.321.117
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	2.928	3.407
	<u>11.470.371</u>	<u>7.324.524</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>23.932.631</b>	<b>22.785.078</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>298.177</b>	<b>645.998</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>143.727.662</b>	<b>139.799.785</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	2.407.148	2.264.266
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	16.071.738	14.856.976
Riserva da deroghe ex art. 2423c.c.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		

	31/12/2019	31/12/2018
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Varie altre riserve		
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(52.066)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
<b>IX. Utile (perdite) d'esercizio</b>	<b>2.868.342</b>	<b>2.857.644</b>
<b>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>99.444.484</b>	<b>98.024.076</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	138.511
4. Altri	1.153.515	1.054.253
	<b>1.153.515</b>	<b>1.192.764</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>952.239</b>	<b>984.552</b>
<b>D) Debiti</b>		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.275.207	4.680.094
- oltre 12 mesi	18.280.999	16.275.454
	<b>23.556.206</b>	<b>20.955.548</b>
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6. Acconti		
- entro 12 mesi	424.688	374.760
- oltre 12 mesi	966.374	962.187
	<b>1.391.062</b>	<b>1.336.947</b>
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.713.016	6.677.129
- oltre 12 mesi		
	<b>6.713.016</b>	<b>6.677.129</b>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<b>9. Debiti verso imprese controllate</b>		
- entro 12 mesi	365.616	143.441
- oltre 12 mesi		
	<u>365.616</u>	<u>143.441</u>
<b>10. Debiti verso imprese collegate</b>		
- entro 12 mesi	1.213.152	1.013.216
- oltre 12 mesi		
	<u>1.213.152</u>	<u>1.013.216</u>
<b>11. Debiti verso controllanti</b>		
- entro 12 mesi	3.005.075	3.390.414
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>3.005.075</u>	<u>3.390.414</u>
<b>11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
<b>12. Debiti tributari</b>		
- entro 12 mesi	228.300	642.796
- oltre 12 mesi		
	<u>228.300</u>	<u>642.796</u>
<b>13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>		
- entro 12 mesi	706.204	627.374
- oltre 12 mesi		
	<u>706.204</u>	<u>627.374</u>
<b>14. Altri debiti</b>		
- entro 12 mesi	2.535.849	2.321.320
- oltre 12 mesi		
	<u>2.535.849</u>	<u>2.321.320</u>
<b>Totale debiti</b>	<b>39.714.480</b>	<b>37.108.185</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.462.944</b>	<b>2.490.208</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>143.727.662</b>	<b>139.799.785</b>

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
<b>1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	34.142.931	34.428.509
<b>2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</b>		
<b>3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>		
<b>4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	1.964.416	1.740.514
<b>5. Altri ricavi e proventi:</b>		
- Contributi in conto esercizio	549.440	375.946
- Altri	575.839	628.313
	<u>1.125.279</u>	<u>1.004.259</u>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>37.232.626</b>	<b>37.173.282</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
<b>6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	6.325.251	6.280.371
<b>7. Per servizi</b>	10.055.559	9.728.656
<b>8. Per godimento di beni di terzi</b>	2.307.897	1.996.828
<b>9. Per il personale:</b>		
a) Salari e stipendi	6.754.269	6.696.659
b) Oneri sociali	2.322.107	2.230.563
c) Trattamento di fine rapporto	431.557	438.823
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	257.467	227.318
	<u>9.765.400</u>	<u>9.593.363</u>
<b>10. Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	504.489	476.970
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.092.734	2.963.494
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	405.000	300.000
	<u>4.002.223</u>	<u>3.740.464</u>
<b>11. Variaz.delle rimanenze di mat.prima, sussidiarie, di consumo e merci</b>	(59.768)	630.682
<b>12. Accantonamento per rischi</b>	100.000	100.000
<b>13. Altri accantonamenti</b>		
<b>14. Oneri diversi di gestione</b>	1.440.266	1.643.577
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.936.828</b>	<b>33.713.941</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.295.798</b>	<b>3.459.341</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15. Proventi da partecipazioni:</b>		
- Da imprese controllate	816.702	478.365
- Da imprese collegate	473.321	375.180
- Da imprese controllanti		

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	1.290.023	853.545
<b>16. Altri proventi finanziari:</b>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate	36.974	39.660
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate	42.692	30.299
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	72.756	19.662
	<u>152.422</u>	<u>89.621</u>
<b>17. Interessi e altri oneri finanziari:</b>		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	496.813	575.550
	<u>496.813</u>	<u>575.550</u>
<b>17-bis. Utile e perdite su cambi</b>		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>945.632</b>	<b>367.616</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>18. Rivalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	70.003	100.336
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>70.003</u>	<u>100.336</u>
<b>19. Svalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni	160.604	152.578
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	389.887	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>550.491</u>	<u>152.578</u>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(480.488)</b>	<b>(52.242)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b> (A-B+/-C+/-D+/-E)	<b>3.760.942</b>	<b>3.774.715</b>
<b>20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</b>		

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
- Imposte correnti	985.000	950.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(68.856)	(30.587)
- Imposte differite e anticipate	(23.544)	(2.342)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	892.600	917.071
<b>21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.868.342</b>	<b>2.857.644</b>

**ASTEA S.P.A.**

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 - 62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

**Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2019****Premessa**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

**Attività svolte**

La Società Astea spa opera nei seguenti settori:

- distribuzione di gas naturale,
- servizio idrico integrato,
- produzione di energia elettrica e termica,
- impianto ed esercizio di luci perpetue,
- distribuzione e vendita di calore anche a mezzo reti,
- raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le attività di cui sopra sono svolte a norma di quanto previsto dalla legge n. 9 del 9/01/1991 per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale e a norma del D.Lgs 23/05/2000 n. 164 recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

La revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche spa.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

La Società nell'esercizio 2019 ha mantenuto risultati gestionali in linea con il precedente esercizio.

L'anno è stato caratterizzato dall'aggiornamento del metodo regolatorio per l'idrico e dal nuovo metodo tariffario per i rifiuti. In entrambe i casi gli effetti si produrranno nel prossimo esercizio.

Il margine operativo lordo (Ebitda) è pari a Euro 7.398.021, scontando un Ebitda margin del 21%, mentre il reddito operativo (Ebit) ammonta ad Euro 3.295.098 rappresentando il 9,6% del volume d'affari.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti effettuati nel periodo aumentano del 7% rispetto al precedente esercizio, mentre il risultato della gestione finanziaria migliora grazie ai maggiori dividendi distribuiti dalla controllata Dea e dalla collegata Astea Energia.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2019 è pari a 7.963.291 ed il suo rapporto con l'Ebitda si attesta a 1,08.

Gli investimenti tecnici realizzati nel periodo ammontano ad Euro 8.442.851, in forte crescita (+28%) rispetto al 2018.

Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -

consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2019 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 2%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

### **Titoli**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, e vengono svalutate in caso di perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Per una migliore informativa sui conti di bilancio del gruppo, la Società ha predisposto il bilancio consolidato.

**Azioni proprie**

La Società non detiene azioni proprie.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2017-2019 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante

iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

**Criteria di conversione dei valori espressi in valuta**

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

**Deroghe**

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

**Attività**

**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

**B) Immobilizzazioni**

**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.649.006	13.680.798	1.968.208

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

Descrizione	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Impianto e ampliamento						-
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali e opere ingegno	193.056	62.932			108.018	147.970
Concessioni, licenze, marchi		1.200			60	1.140
Avviamento						
Altre	12.165.836	1.144.553	271.648	(1.514)	396.411	13.184.112
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.321.906	1.265.526	(271.648)			2.315.784
<b>TOTALE</b>	<b>13.680.798</b>	<b>2.474.211</b>	<b>-</b>	<b>(1.514)</b>	<b>504.489</b>	<b>15.649.006</b>

La voce "Altre" comprende gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 2.315.784 si riferiscono principalmente a progetti di riqualificazione fognaria nei territori gestiti da Astea.

**Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianto, ampliamento	-	-	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	0
Diritti brevetti industriali	2.956.388	2.763.332	193.056

Concessioni, licenze, marchi	-	-	0
Avviamento	-	-	0
Altre	17.384.498	5.218.662	12.165.836
Immob.ni in corso e acconti	1.321.906	-	1.321.906
	<b>21.662.792</b>	<b>7.981.994</b>	<b>13.680.798</b>

### Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

### Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
69.908.852	67.084.417	2.824.435

Descrizione	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Dismissioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Terreni e fabbricati	10.290.311	164.249			217.004	10.237.556
Impianti e macchinari	54.167.228	3.406.454	595.582	(47.786)	2.380.068	55.741.410
Attrezzature	435.128	67.456	18.600		81.558	439.626
Altri beni	1.297.631	357.488		(3.685)	414.104	1.237.330
Immobilizzazioni in corso e acconti	894.119	1.972.993	(614.182)			2.252.930
<b>TOTALE</b>	<b>67.084.417</b>	<b>5.968.640</b>	<b>-</b>	<b>(51.471)</b>	<b>3.092.734</b>	<b>69.908.852</b>

### Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	13.798.986
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.508.675)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>10.290.311</b>
Acquisizione dell'esercizio	164.249
Ammortamenti dell'esercizio	(217.004)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>10.237.556</b>

## Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	104.598.071
Ammortamenti esercizi precedenti	(50.430.843)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>54.167.228</b>
Acquisizione dell'esercizio	3.406.454
Dismissioni dell'esercizio	(47.786)
Giroconti positivi (entrata in funzione)	595.582
Ammortamenti dell'esercizio	(2.380.068)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>55.741.410</b>

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **3.406.454**:

	Importi
Cabine gas e stazioni trasformatrici	25.432
Condotte gas metano	377.664
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	68.021
Apparecchi di misura	158.755
<b>TOTALE GAS</b>	<b>629.872</b>
Serbatoi acquedotto	153.547
Impianti sollevamento	125.683
Pozzi	10.420
Acquedotto impianti distribuzione	1.013.329
Impianto trattamento acque	8.817
Impianti fognari	423.568
Impianti sollevamento depurazione	215.490
Apparecchiature depurazione	185.751
Apparecchi di misura	166.092
Impianto telecomando e telecontrollo	61.984
Distributori acqua potabile	15.900
<b>TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO</b>	<b>2.380.581</b>
Centrale idroelettrica	44.184
Impianti fotovoltaico	5.172
Turbogas	32.002
Caldaie	67.602
Impianto tratt. centrale cogen.	4.250
Rete distribuzione teleriscaldamento	117.778
Gruppi misura	5.294
Quadri elettrici	3.814
Centrale di ripompaggio	19.197
Impianto antiincendio	1.319
Sottocentrali di utenza	28.541
<b>TOTALE ENERGIA ELET./TERM.</b>	<b>329.153</b>
Centro ambiente	26.689
Mezzi mobili	6.298
Cassoni	6.900
Impianti attrez. Centro ambiente	5.648

Punti ecologici	21.313
<b>TOTALE IGIENE URBANA</b>	<b>66.848</b>

**Attrezzature industriali e commerciali**

Descrizione	Importo
Costo storico	1.966.364
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.531.236)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>435.128</b>
Acquisizione dell'esercizio	67.456
Giroconti positivi (entrata in funzione)	18.600
Ammortamenti dell'esercizio	(81.558)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>439.626</b>

**Altri beni**

Descrizione	Importo
Costo storico	8.092.041
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.794.410)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.297.631</b>
Acquisizione dell'esercizio	357.488
Dismissioni dell'esercizio	(3.685)
Ammortamenti dell'esercizio	(414.104)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.237.330</b>

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>894.119</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.972.993
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(614.182)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.252.930</b>

**Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

**Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la Società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
33.938.996	35.603.494	(1.664.498)

## Partecipazioni

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Imprese controllate	27.834.357	44.522	(40.000)	27.838.879
Imprese collegate	845.949			845.949
Imprese controllanti				
Altre imprese	439			439
Arrotondamento				
	<b>28.680.745</b>	<b>44.522</b>	<b>(79.887)</b>	<b>28.685.267</b>

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate.

Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato. La Società redige il Bilancio Consolidato contestualmente al presente Bilancio di Esercizio.

### Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Distribuzione Elettrica Adriatica spa *	Osimo	3.225.806	31.321.923	1.848.788	93%	25.596.248
Geosport srl **	Osimo	10.000	(150.604)	(160.604)	100%	0
Nova Energia srl**	Osimo	99.000	105.803	(389.887)	100%	100.000
En.Ergon srl**	Ostra	2.182.631	1.518.487	(246.205)	69,54%	2.142.631
<b>TOTALE</b>						<b>27.838.879</b>

\* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018).

\*\* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019).

### Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Astea Energia spa	Osimo	120.000	10.441.079	2.764.008	24,05%	409.111
Asp Polverigi srl	Polverigi	2.184.191	2.697.249	63.064	20%	436.838
<b>TOTALE</b>						<b>845.949</b>

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018).

### Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	Recanati	86.574	22.649.294	889.767	0,51	439

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018).

In merito alla movimentazione delle partecipazioni si segnala quanto segue:

il decremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 40.000, si riferisce:

- per Euro 10.000 alla svalutazione della partecipazione nella controllata Geosport;
- per Euro 30.000 alla eliminazione della partecipazione in Astea Distribuzione Gas srl, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione avvenuta a fine esercizio 2019. In data 29 aprile 2019 infatti, con delibera di assemblea

straordinaria, la società è stata posta in liquidazione recependo le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 ne avevano previsto la messa in liquidazione, quale atto di indirizzo politico amministrativo, contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. La procedura si è chiusa al termine dell'esercizio 2019 con la cancellazione della società dal Registro Imprese e la rilevazione di una minusvalenza pari ad Euro 4.247 iscritta fra gli oneri diversi di gestione B14.

L'incremento del valore delle partecipazioni nell'esercizio 2019 pari a Euro 44.522 è così determinato:

- nel corso dell'anno si è provveduto alla ricostituzione del capitale sociale della controllata Geosport per Euro 10.000; tale incremento è stato successivamente svalutato a fronte della perdita 2018;
- si è provveduto alla copertura della perdita dell'esercizio precedente della controllata Nova Energia ed Astea Distribuzione Gas rispettivamente per Euro 32.097 ed Euro 2.425;

Con riferimento al valore della partecipazione di En Ergon che al 31/12/2019 risulta essere superiore alla quota parte del patrimonio netto, si ritiene lo stesso recuperabile in funzione dei previsti risultati futuri della controllata, anche sulla base delle evidenze del business plan. La società ad oggi è ancora in fase di start up e l'impianto è in corso di realizzazione.

In merito alla partecipazione in Geosport, si evidenzia che la Società ha operato nell'esercizio una svalutazione della partecipazione per un importo complessivo di Euro 160.604, rinvenibile nella voce D.19.a del conto economico.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

## Crediti

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Imprese controllate	6.335.416		(1.669.020)	4.666.396
Imprese collegate	-			-
Verso Altri	345.000			345.000
	<b>6.680.416</b>		<b>(1.669.020)</b>	<b>5.011.396</b>

L'importo iscritto nella voce "crediti verso imprese controllate" per un totale di Euro 5.011.396, dopo le movimentazioni dell'esercizio, risulta così costituito:

- Euro 2.921.675 (di cui entro 12 mesi Euro 624.807 per la quota capitale scadente entro il 2020 e oltre 12 mesi Euro 2.296.868, pari al debito residuo), è relativo all'importo complessivo residuo dei mutui conferiti a Dea nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo elettrico, desumibili dal contratto in essere fra Astea e Dea, secondo il quale quest'ultima si impegna al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, mutui rimasti soggettivamente in capo ad Astea.
- Euro 1.744.721 è il credito finanziario fruttifero verso la partecipata Nova Energia Srl. Tale credito, pari a Euro 2.134.608 al 31/12/2018, è stato ridotto nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 389.887 per la rinuncia al credito operata da Astea. Infatti la controllata Nova Energia ha aggiornato nell'esercizio 2019 il valore del suo asset, sulla base della rivisitazione del business plan e dell'aggiornamento dell'impairment test

dell'impianto eolico, per cui la perdita di valore registrata dalla società determina ridotte possibilità di ottemperare agli impegni verso Astea. Astea quindi, per le stesse motivazioni, ha rinunciato al credito verso Nova Energia per un 389.887, iscritto nei crediti finanziari, ed ha provveduto a registrare l'importo complessivo della rinuncia a crediti come svalutazione della partecipazione.

L'importo della voce "crediti verso altri" è così costituito:

- Euro 95.000 riguarda il credito finanziario verso un socio di En Ergon (Bau Emme srl) a titolo di diritto di esclusiva nella negoziazione dell'accordo quadro propedeutico all'investimento di Astea nell'impianto di trattamento di Ostra.
- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon srl, dell'importo di Euro 500.000 della durata di diciotto mesi.

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Altri titoli	242.333			242.333
	<b>242.333</b>			<b>242.333</b>

La voce altri titoli, al 31/12/2019, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea spa. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale. Si ricorda che nel corso del 2017 la società Ecofon Conero ha presentato la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa (ora Viva Servizi Spa) per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona. Successivamente, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, si sono succeduti una serie di ricorsi al Tar e poi al Consiglio di Stato che hanno annullato la delibera di affidamento in house dell'autorità d'ambito; attualmente la prospettiva è l'adozione di una delibera dell'assemblea dell'Ata per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'Ata 2 Ancona entro il prossimo 31/12/2020.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.387.252	1.327.484	59.768

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dalla Società.

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.075.008	14.133.070	(3.058.062)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	6.328.128			6.328.128
Verso imprese controllate	688.160			688.160
Verso imprese collegate	1.381.449			1.381.449
Verso controllanti	1.237.928			1.237.928
Per crediti tributari	101.929			101.929
Per imposte anticipate	617.697			617.697
Verso altri	642.195	77.522		719.717
	<b>10.997.486</b>	<b>77.522</b>		<b>11.075.008</b>

I crediti al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	6.534.810
Crediti per fatture da emettere	1.787.380
- fondo svalutazione crediti	(1.994.062)
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>6.328.128</b>
Crediti verso Dea spa	642.485
Crediti verso Nova Energia srl	21.571
Crediti verso En Ergon srl	16.669
Crediti verso Geosport srl	7.435
<b>Crediti verso controllate</b>	<b>688.160</b>
Crediti verso Astea Energia spa	1.323.154
Crediti verso ASP Polverigi srl	58.295
<b>Crediti verso collegate</b>	<b>1.381.449</b>
Crediti v/Comune di Osimo	917.410
Crediti v/Comune di Loreto	33.893
Crediti v/Comune di Montelupone	10.417
Crediti v/Comune di Montecassiano	4.944
Crediti v/Comune di Recanati	14.490
Crediti v/Comune di Portorecanati	14.761
Crediti v/Comune di Potenza Picena	31.810
Crediti v/Centro Marche Acque srl	210.203
<b>Crediti verso controllanti</b>	<b>1.237.928</b>

I crediti verso società controllate pari ad Euro 688.160 e quelli verso collegate pari ad Euro 1.381.449, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, controllante di Astea e verso CMA stessa.

I crediti tributari al 31/12/2019 ammontano ad Euro 101.929 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti v/UTF	23.734
Crediti v/erario per Iva	13.364
Crediti v/erario per Irap	3.498
Credito v/erario cons. fiscale	46.641
Credito v/erario Art Bonus	650
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	14.042
	<b>101.929</b>

La riduzione dei crediti tributari rispetto allo scorso esercizio è dovuta principalmente all'incasso nell'esercizio dei crediti tributari per rimborso Ires del periodo 2007-2011 di cui al DL 201/2011 e successivi; l'importo incassato ammonta ad Euro 469.310 oltre agli interessi attivi maturati nel periodo.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 719.717 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	77.522
Crediti v/ Regione Marche	106.927
Crediti v/Inps	119.233
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	39.801
Credito v/GSE	89.736
Altri crediti	286.498
	<b>719.717</b>

Le imposte anticipate per Euro 617.697 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.801.340</b>
Utilizzo nell'esercizio	(212.278)
Accantonamento esercizio	405.000
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.994.062</b>

Il fondo svalutazione crediti ex art. 2426 c.c. dell'importo complessivo di Euro 1.994.062 è suddiviso in due sottoconti:

✓ fondo svalutazione crediti imp.inf.€ 2.500	Euro	814.746
✓ fondo svalutazione crediti	Euro	1.179.316

La Società ha effettuato un'analisi dettagliata dei crediti ed, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto

alla loro specifica svalutazione per un importo di Euro 184.015. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. Si evidenzia peraltro come la situazione di estrema incertezza creatasi con l'emergenza Covid – 19 potrebbe avere dei possibili riflessi negativi sulla recuperabilità dei crediti vantati dalla Società i quali, allo stato attuale, sono di difficile valutazione e che comunque sono oggetto di costante monitoraggio da parte degli Amministratori. Coerentemente con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, gli eventuali effetti sulla recuperabilità rinvenienti dalla situazione creatasi con l'epidemia da Coronavirus verranno recepiti nelle situazioni contabili del 2020.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	6.328.128	688.160	1.381.449	1.237.928	719.717	<b>10.355.382</b>
<b>Totale</b>	<b>6.328.128</b>	<b>688.160</b>	<b>1.381.449</b>	<b>1.237.928</b>	<b>719.717</b>	<b>10.355.382</b>

### III. Attività finanziarie

Al 31/12/2019 la Società non ha iscritto attività finanziarie.

### IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	11.470.371	7.324.524	4.145.847
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	
Depositi bancari e postali	11.467.443	7.321.117	
Denaro e altri valori in cassa	2.928	3.407	
	<b>11.470.371</b>	<b>7.324.524</b>	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

### D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	298.177	645.998	(347.821)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

---

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Risconti attivi assicurazioni	6.849
Risconti maxicanoni leasing	16.927
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	29.048
Risconti attivi canoni software	35.293
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	92.037
Risconti attivi spese pubblicitarie	13.396
Risconti attivi attraversamenti reti	1.346
Risconti attivi fideiussioni	14.222
Risconti attivi borse di studio	29.743
Risconti attivi spese manutenzione	29.048
Risconti canoni leasing	21.271
Risconti vari	8.997
	<b>298.177</b>

**Passività****A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
	99.444.484	98.024.076	1.420.408	
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	76.115.676			76.115.676
Riserve di rivalutazione	1.981.580			1.981.580
Riserva legale	2.264.266	142.882		2.407.148
Riserva straordinaria	14.856.976	1.214.762		16.071.738
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(52.066)	52.066		0
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	2.857.644	2.868.342	(2.857.644)	2.868.342
<b>TOTALE</b>	<b>98.024.076</b>	<b>4.278.052</b>	<b>(2.857.644)</b>	<b>99.444.484</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva flussi finanz.	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente 01/01/2018</b>	76.115.676	2.059.346	14.445.080	(109.235)	0	4.098.396	96.609.263
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(1.500.000)	(1.500.000)
- altre destinazioni		204.920	2.393.476			(2.598.396)	-
Distribuzione riserve							
Altre variazioni				57.169			57.169
Risultato dell'esercizio precedente						2.857.644	2.857.644
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente 31/12/2018</b>	<b>76.115.676</b>	<b>2.264.266</b>	<b>16.838.556</b>	<b>(52.066)</b>	<b>0</b>	<b>2.857.644</b>	<b>98.024.076</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(1.500.000)	(1.500.000)
- altre destinazioni		142.882	1.214.762			(1.357.644)	-
Altre variazioni				52.066			52.066
Risultato dell'esercizio corrente						2.868.342	2.868.342
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2019</b>	<b>76.115.676</b>	<b>2.407.148</b>	<b>18.053.318</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.868.342</b>	<b>99.444.484</b>

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B

Riserva legale	2.407.148	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva per azioni proprie in portafoglio		
Riserva straordinaria	16.071.738	A, B, C
Riserva per operaz.copertura		
<b>Totale</b>	<b>20.460.466</b>	

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 16.071.738 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 15.503.405, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

## B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
	1.153.515	1.192.764	(39.249)	
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Strumenti derivati passivi	138.511		(138.511)	-
Altri	1.054.253	412.202	(312.940)	1.153.515
	<b>1.192.764</b>	<b>412.202</b>	<b>(451.451)</b>	<b>1.153.515</b>

### Strumenti derivati passivi

Tale voce si azzerava al 31/12/2019 in quanto i derivati sottesi sono giunti a scadenza.

### Altri fondi

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 1.153.515, è costituita:

- per Euro 150.604 dal fondo stanziato a fronte della copertura della perdita 2019 della controllata Geosport;
- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 352.618, quale importo derivante dall'accantonamento per il contenzioso in essere con il Consorzio di Bonifica delle Marche (circa Euro 197.000), generatesi nel corso del 2016 che si riferisce agli anni 2014-2015, in fase di definizione, a cui si aggiunge un fondo rischi per fronteggiare rischi potenziali derivanti da controversie legali in corso pari a Euro 155.618; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 100.000;
- per Euro 375.968 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di

importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
952.239	984.552	(32.213)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	984.552	17.246	(49.559)	952.239

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
39.714.480	37.108.185	2.606.295

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche	5.275.207	18.280.999		23.556.206
Debiti verso altri finanziatori				-
Acconti	424.688	966.374		1.391.062
Debiti verso fornitori	6.713.016			6.713.016
Debiti costituiti da titoli di credito				-
Debiti verso imprese controllate	365.616			365.616
Debiti verso imprese collegate	1.213.152			1.213.152
Debiti verso controllanti	3.005.075			3.005.075
Debiti tributari	228.300			228.300
Debiti verso istituti di previdenza	706.204			706.204
Altri debiti	2.535.849			2.535.849
	<b>20.467.107</b>	<b>19.247.373</b>		<b>39.714.480</b>

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	4.345.525
Fatture da ricevere	2.751.921
Note credito da ricevere	(130.001)

Anticipi a fornitori	(254.429)
	<b>6.713.016</b>

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/controllata Dea spa	320.360
Debiti v/controllata Geosport srl	34.233
Debiti v/controllata Nova Energia srl	11.023
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>365.616</b>
Debiti v/Astea Energia spa	1.213.152
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>1.213.152</b>
Dividendi da liquidare	1.820.835
Debiti v/Comune di Loreto	50.753
Debiti v/Comune di Montecassiano	65.722
Debiti v/Comune di Osimo	337.717
Debiti v/Comune di Porto Recanati	254.250
Debiti v/Comune di Montelupone	114.241
Debiti v/Comune di Potenza Picena	94.897
Debiti v/Comune di Recanati	66.619
Debiti v/Centro Marche Acque srl	200.041
<b>Debiti verso controllanti</b>	<b>3.005.075</b>
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	946.761
Debiti v/AATO 3	840.773
Altri debiti verso il personale per ferie	334.139
Altri debiti verso personale per produttività	266.160
Altri debiti verso il personale	43.850
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	25.627
Debiti v/fondi assistenza sanitaria	15.230
Debiti diversi	52.491
<b>Altri debiti</b>	<b>2.535.849</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, comprende l'importo di Euro 1.262.291 riguardante il debito verso Ubi factor, e l'importo di Euro 22.293.915, il quale rappresenta il totale dei mutui passivi residui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per il dettaglio sui mutui in essere si rimanda ad apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte

nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nell'esercizio 2019 la voce debiti tributari pari a Euro 228.300, risulta così composta:

Debiti v/Erario per Irpef	208.973
Altri debiti tributari	19.327
<b>Debiti tributari</b>	<b>228.300</b>

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	6.708.297	365.616	1.213.152	3.005.075	2.535.849	<b>13.827.989</b>
Germania	4.719					<b>4.719</b>
<b>Totale</b>	<b>6.713.016</b>	<b>365.616</b>	<b>1.213.152</b>	<b>3.005.075</b>	<b>2.535.849</b>	<b>13.832.708</b>

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.462.944	2.490.208	(27.264)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	2.272.872
Risconti passivi	171.369
Ratei passivi	18.703
	<b>2.462.944</b>

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi. E' incluso il contributo di Euro 620.000, incassato nel dicembre 2018 dall'Ato 3 Marche Centro Macerata, relativo all'investimento denominato "collettamento fognario acque nere frazione Costabianca nel Comune di Loreto" che è stato totalmente riscontato in quanto l'opera non è ancora entrata in funzione.

La voce ratei e risconti contiene anche l'importo dei contributi europei incassati nell'esercizio e riscontati per la parte progettuale non ancora realizzata per Euro 154.740. A tal riguardo, si specifica che Astea è inclusa in due progetti che coinvolgono diverse aziende italiane ed europee, nonché l'Università Politecnica delle Marche (progetto Muse Grids e progetto Interrface), e che ha ottenuto, un finanziamento europeo a fondo perduto di complessivi Euro 794.500 per la durata di 4 anni a partire dal 1/11/2018. La Società potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari

partners coinvolti nei progetti, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Conto economico

##### A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	37.232.626	37.173.282	59.344
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	34.142.931	34.428.509	(285.578)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.964.416	1.740.514	223.902
Altri ricavi e proventi	1.125.279	1.004.259	121.020
	<b>37.232.626</b>	<b>37.173.282</b>	<b>59.344</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

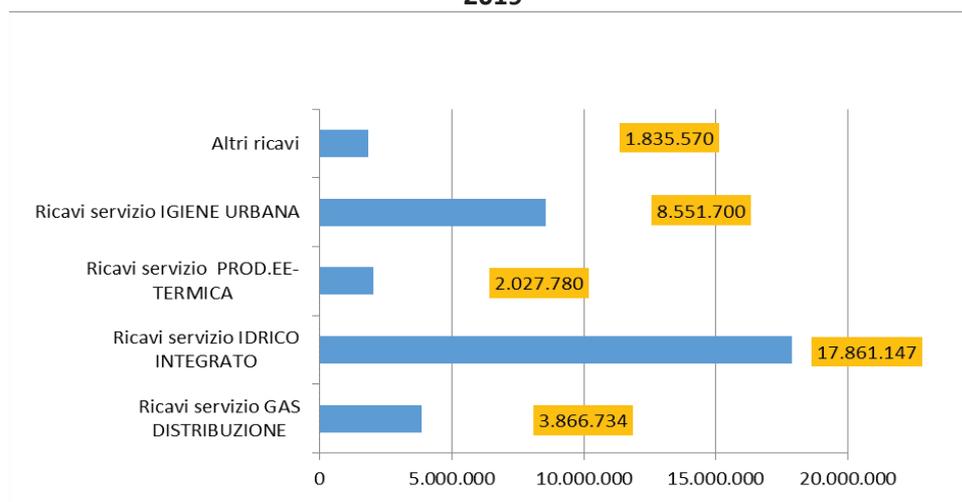
Il valore della produzione rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2018; i ricavi delle vendite e prestazioni si riducono dell'1%, mentre i costi capitalizzati per lavori interni subiscono un incremento del 13% e gli altri ricavi e proventi dell'11%.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività. La consistente variazione degli altri ricavi è legata sia alla diminuzione del service svolto per la collegata Astea Energia a seguito della revisione delle attività prestate, sia, in particolar modo, alla riduzione del valore dei lavori e vendite fatturati alla controllata Dea per materiali di magazzino che la società, dall'esercizio 2019, gestisce in maniera autonoma. Tale decremento va letto contestualmente allo scostamento negativo del valore delle rimanenze di magazzino.

##### Ricavi per categoria di attività

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.866.734	3.820.398	46.336
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	17.861.147	16.970.889	890.258
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	2.027.780	2.227.033	(199.253)
Ricavi servizio IGIENE URBANA	8.551.700	8.547.212	4.488
Altri ricavi	1.835.570	2.862.977	(1.027.407)
	<b>34.142.931</b>	<b>34.428.509</b>	<b>(285.578)</b>

### Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2019



I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Ricavi delle vendite e prestazioni Euro 32.571.646
- Contratti di service Euro 1.571.285
- TOTALE Euro 34.142.931**

#### Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	34.142.931	34.142.931
	<b>34.142.931</b>	<b>34.142.931</b>

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	932.795	720.753	212.042
Costi capitalizzati da personale	1.031.621	1.019.761	11.860
	<b>1.964.416</b>	<b>1.740.514</b>	<b>223.902</b>

#### Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a € 1.125.279 è così composta:

<b>Altri ricavi e proventi</b>	
Contributi in conto esercizio	202.039
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	112.233
Contributo -rimborso carbon tax	50.594
Contributo progetto Muse Grids	184.574
Corrispettivo affitto ramo	122.577
Rimborsi assicurativi	48.856
Altri rimborsi	43.802
Affitti e locazioni	213.698
Vendita materiali fuori uso	18.790
Sopravvenienze e insussistenze attive	75.490
Ricavi diversi	52.626
<b>TOTALE</b>	<b>1.125.279</b>

**B) Costi della produzione**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	33.936.828	33.713.941	222.887
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	6.325.251	6.280.371	44.880
Servizi	10.055.559	9.728.656	326.903
Godimento di beni di terzi	2.307.897	1.996.828	311.069
Salari e stipendi	6.754.269	6.696.659	57.610
Oneri sociali	2.322.107	2.230.563	91.544
Trattamento di fine rapporto	431.557	438.823	(7.266)
Altri costi del personale	257.467	227.318	30.149
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	504.489	476.970	27.519
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.092.734	2.963.494	129.240
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	405.000	300.000	105.000
Variazione rimanenze materie prime	(59.768)	630.682	(690.450)
Accantonamento per rischi	100.000	100.000	0
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.440.266	1.643.577	(203.311)
	<b>33.936.828</b>	<b>33.713.941</b>	<b>222.887</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In particolare la voce per servizi che ammonta a complessivi Euro 10.055.559 è così composta:

	anno 2019	anno 2018	Variazioni
Manutenzioni eseguite da terzi	1.688.461	1.698.223	(9.762)
Prestazioni servizi igiene urbana	2.436.508	2.895.952	(459.444)
Assicurazioni	361.477	392.230	(30.753)
Prestazioni professionali varie	795.276	819.959	(24.683)
Costo analisi chimico-fisiche	200.297	177.838	22.459
Spese comunicazioni e trasporti	175.302	158.671	16.631
Recapito, stampa bollette	102.707	74.120	28.587
Consumi energetici	227.623	268.146	(40.523)
Spese pubblicità, marketing e sviluppo	227.932	241.510	(13.578)
Manutenzione software	101.084	96.978	4.106
Pulizia e vigilanza	125.157	122.352	2.805
Corrispettivo depurazione acque	611.559	622.963	(11.404)
Spese organi societari	168.752	172.928	(4.176)
Compenso società revisione	33.750	38.700	(4.950)
Oneri bancari	153.118	155.020	(1.902)
Prestazione personale interinale	124.050	154.607	(30.557)
Contratti di servizio	803.326	658.302	145.024
Corrispettivo gestione ramo depurazione	1.279.622	649.083	630.539
Corrispettivo coordinamento del SII	176.469	90.000	86.469
Altre	263.089	241.074	22.015
	<b>10.055.559</b>	<b>9.728.656</b>	<b>326.903</b>

Il contratto di servizio, pari ad Euro 803.326 corrisponde al corrispettivo che Astea eroga alla controllata Dea per lo svolgimento delle attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per le prestazioni di natura informatica. A partire dal 2019 si è aggiunto anche il service che Dea effettua per il software gestionale relativo al servizio gas distribuzione.

Il corrispettivo per la gestione del ramo depurazione ed il corrispettivo per il coordinamento del servizio idrico integrato vengono corrisposti a favore della controllante Centro Marche Acque srl, per effetto dei rapporti contrattuali reciproci fra Astea e CMA a far data dal 1 giugno 2018.

### Costi per il personale

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.765.400	9.593.363	172.037

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase

produttiva.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 405.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

### Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 100.000 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico della Società.

### Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.440.266	1.643.577	(203.311)

La voce risulta così composta:

	anno 2019	anno 2018	Variazioni
Imposte e tasse indirette	206.269	174.604	31.665
Canoni e concessioni	219.502	231.170	(11.668)
Sopravvenienze passive ordinarie	37.969	6.084	31.885
Contributi associativi	45.349	40.083	5.266
Contributo comunità montane	420.590	420.183	407
Contributo oneri salvaguardia	299.628	299.628	0
Rimborsi danni e transazioni	109.715	225.632	(115.917)
Conguagli tariffari anni precedenti	-	50.497	(50.497)
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	55.985	110.498	(54.513)
Altri	45.259	85.198	(39.939)
	<b>1.440.266</b>	<b>1.643.577</b>	<b>(203.311)</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
945.632	367.616	578.016

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazioni	1.290.023	853.545	436.478
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	36.974	39.660	(2.686)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			

Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	115.448	49.961	65.487
(Interessi e altri oneri finanziari)	(496.813)	(575.550)	78.737
	<b>945.632</b>	<b>367.616</b>	<b>578.016</b>

### Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Totale
Altri proventi da partecipazioni			
Dividendi	816.702	473.321	1.290.023
	<b>816.702</b>	<b>473.321</b>	<b>1.290.023</b>

L'ammontare dei dividendi pari a Euro 1.290.023 riguarda il dividendo straordinario 2017 distribuito dalla partecipata ASP Polverigi srl per Euro 8.000, il dividendo 2018 distribuito dalla collegata Astea Energia spa per Euro 465.321 ed il dividendo 2018 proveniente dalla controllata Dea spa per Euro 816.702.

I proventi finanziari derivanti da crediti iscritti fra le immobilizzazioni pari a Euro 36.974, riguardano invece il rimborso dei mutui afferenti il ramo elettrico da parte della controllata Dea spa sulla base del contratto di finanziamento intercorrente fra le parti.

### Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			1.109	<b>1.109</b>
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)			9.079	<b>9.079</b>
Interessi finanz. soc. controllate	42.692			<b>42.692</b>
Interessi su crediti commerciali			3.894	<b>3.894</b>
Altri proventi			58.674	<b>58.674</b>
	<b>42.692</b>		<b>72.756</b>	<b>115.448</b>

Nella voce altri proventi sono inclusi Euro 58.270 relativi ad interessi su crediti incassati nell'esercizio per rimborso Ires del periodo 2007-2011 di cui al DL 201/2011 e successivi.

### Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	V/Altri	Totale
Interessi bancari			13.906	13.906
Interessi fornitori/CSEA			708	708
Interessi su depositi cauzionali			863	863
Interessi dilazione imposte			4.333	4.333
Interessi su finanziamenti (mutui)			349.077	349.077
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)			127.926	127.926
			<b>496.813</b>	<b>496.813</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(480.488)	(52.242)	(428.246)

**Rivalutazioni**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	70.003	100.336	(30.333)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	<b>70.003</b>	<b>100.336</b>	<b>(30.333)</b>

**Svalutazioni**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	160.604	152.578	8.026
Di immobilizzazioni finanziarie	389.887	0	389.887
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	<b>550.491</b>	<b>152.578</b>	<b>397.913</b>

Le svalutazioni riguardano:

- la svalutazione della partecipazione nella controllata Geosport srl per un importo complessivo di Euro 160.604, di cui si è trattato nelle pagine che precedono;
- la svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie relativamente alla controllata Nova Energia srl per un importo di Euro 389.887.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
892.600	917.071	(24.471)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>985.000</b>	<b>950.000</b>	<b>35.000</b>
)IRES	770.000	715.000	55.000
IRAP	215.000	235.000	(20.000)
<b>Imposte relative es.precedenti</b>	<b>(68.856)</b>	<b>(30.587)</b>	<b>(38.269)</b>
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(23.544)</b>	<b>(2.342)</b>	<b>(21.202)</b>
	<b>892.600</b>	<b>917.071</b>	<b>(24.471)</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2019, pari a Euro 23.544, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti, degli strumenti finanziari derivati e di ammortamenti e accantonamenti in deducibili; nell'esercizio 2019 non si rilevano imposte differite.

#### Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.760.942</b>	
Onere fiscale teorico %	24,00%	
<b>Variazioni in aumento:</b>	<b>1.283.883</b>	
Spese automezzi in deducibili	22.523	
accant.f.do svalut.in deducibile	220.985	
componente Foni	100.000	
spese telefoniche	20.627	
sanzioni	6.826	
svalutazione partecipazioni	550.491	
accantonamenti	100.000	
altri costi in deducibili	218.499	
imu	43.932	
<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.920.186</b>	
contributi carbon tax	50.594	
quota annua Foni	28.154	
utilizzo fondi crediti tassato	93.412	
plusvalenza in pex	-	
dividendi	1.225.522	
rivalutazione derivati	-	
calcolo ACE	166.929	
Irap pagata 10%	24.000	
deduzione irap costi personale	40.000	
utilizzo fondi rischi	146.418	
altre variazioni	145.157	
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>3.124.639</b>	
Imposte dell'esercizio	24,00%	749.913
Imposte dell'esercizio accantonate		770.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRES pari a Euro 770.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 24,64% dell'imponibile fiscale.

**Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)**

Ricavi delle vendite	34.142.931	
Incrementi immobil.	1.964.416	
Altri ricavi e proventi	1.125.279	
<b>Totale comp.positivi</b>	<b>37.232.626</b>	
Costi materie prime	6.325.251	
Costi servizi	10.055.559	
Costi godim.beni terzi	2.307.897	
Amm.imm.mater.	504.489	
Amm.imm.immater.	3.092.734	
Variaz.rimanenze	(59.768)	
Oneri diversi gestione	1.440.266	
<b>Totale comp.negativi</b>	<b>23.666.428</b>	
<b>Totale imponibile</b>	<b>13.566.198</b>	
Onere fiscale teorico %	4,73%	
<b>Variazioni in aumento:</b>	<b>372.118</b>	
Compensi amministratori	95.952	
lavoro interinale	105.173	
collaborazioni e occasionali	-	
costi indeducibili Ires	170.993	
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	<b>9.668.774</b>	
personale a tempo indeterminato	9.615.027	
sopravv.attiva non rilevante irap	53.747	
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>4.269.542</b>	
Imposte dell'esercizio	4,73%	201.949
Imposte dell'esercizio accantonate		215.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRAP pari a Euro 215.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 5,04% della base imponibile fiscale.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La Società ha in essere, al 31/12/2019, n. 14 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

**Contratto di leasing n. X26004**

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Spazzatrice

Costo del bene in Euro 153.000

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 14.826;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 673,26;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 12.750;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 30.600.

**Contratto di leasing n. Y11243**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato: Autocompattatore  
Costo del bene in Euro 95.000  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 23.876;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 754,59;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 22.167;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.000.

**Contratto di leasing n. Y20114**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Minicompattatore  
Costo del bene in Euro 61.000  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 16.308;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 461,36;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 15.250;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.200.

**Contratto di leasing n. Y20110**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Minicompattatore  
Costo del bene in Euro 61.000  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 16.308;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 461,36;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 15.250;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.200.

**Contratto di leasing n. Y20115**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Autocarro scarrabile + rimorchio  
Costo del bene in Euro 149.250  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 39.899;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.126,67;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 37.312;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 29.850.

**Contratto di leasing n. 4161010026**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Minicompattatore  
Costo del bene in Euro 46.600  
Maxicanone pagato pari a Euro 4.660;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 10.975;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 613,04;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 13.203;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 9.320.

**Contratto di leasing n. Z28956**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Minicompattatore  
Costo del bene in Euro 69.950  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 36.088;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 747,02;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 34.975;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 13.990

**Contratto di leasing n. Z28961**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Minicompattatore  
Costo del bene in Euro 69.950  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 36.088;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 747,02;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 34.975;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 13.990

**Contratto di leasing n. Z33803**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Escavatore cingolato  
Costo del bene in Euro 110.500  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 58.829;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.211,83;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 57.092;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 22.100

**Contratto di leasing n. 5006541**

Durata del contratto di leasing mesi 48  
Bene utilizzato : Autocarro Furgone  
Costo del bene in Euro 24.662  
Maxicanone pagato pari a Euro 3.147  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 6.216;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 345,66;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 10.276;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 4.932

**Contratto di leasing n. 2189920044**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Carrello elevatore

Costo del bene in Euro 80.400  
Maxicanone pagato pari a Euro 0  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 63.618;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 871,92;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 60.300;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 16.080

**Contratto di leasing n. A1A17163**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Autocarro scarrabile + rimorchio  
Costo del bene in Euro 117.000  
Maxicanone pagato pari a Euro 19.500;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 61.624;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.252,83;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 54.600;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 23.400

**Contratto di leasing n. 20010**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Autocarro compattatore  
Costo del bene in Euro 148.323  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 133.385;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 653,68;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 133.491;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 14.832

**Contratto di leasing n. 20023**

Durata del contratto di leasing mesi 60  
Bene utilizzato : Autocarro compattatore  
Costo del bene in Euro 136.245  
Maxicanone pagato pari a Euro 0;  
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 122.039;  
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 621,66;  
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 122.650;  
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 13.620

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	anno 2019
<b>a) Contratti in corso</b>	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	625.064
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	284.568
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	8.750
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	257.119
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	643.763
<b>b) Beni riscattati</b>	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	3.308
<b>c) Passività</b>	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	636.224
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	284.568
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	265.528
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	655.264
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	(8.196)
e) Effetto fiscale	876
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	(7.320)
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	264.051
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	10.986
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	257.119
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	(4.053)
Rilevazione dell'effetto fiscale	876
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(3.178)

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

### Altre informazioni

#### Dati sull'occupazione

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2018 era di 200 unità (192 a tempo indeterminato e 8 a tempo determinato), e la forza media era di 197,98 unità.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 28 assunzioni di cui 8 a tempo indeterminato, 20 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 24 cessazioni: 15 cessazioni a termine, 3 risoluzioni di rapporto, 1 decesso, 2 pensionamenti, 3 cessazioni per trasferimento in altra società; al 31/12/2019 si registrano pertanto 191 unità a tempo indeterminato e 13 unità a tempo determinato; la forza media annua è pari a 196,97.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

<b>Organico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	68	69	(1)
Operai	133	128	5
	<b>204</b>	<b>200</b>	<b>4</b>

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente ed il contratto dei Dirigenti.

#### Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	95.952
Collegio sindacale	72.800
Società di revisione	26.000

#### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2019 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 2.302.518.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 85.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 144.000 a favore della Provincia di Ancona per la messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 20.000 a favore della Provincia di Macerata per l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio presso il depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il

mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;

- Euro 5.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- Euro 12.000 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- Euro 750.000 a favore di Ubi Banca spa a garanzia del finanziamento concesso ad Astea Servizi srl;

L'importo delle fidejussioni prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 14.697.607, di seguito dettagliate:

- Euro 962.303 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Dea spa;
- Euro 2.036.364 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Dea spa;
- Euro 169.215 a favore di Unicredit Banca per la concessione di un mutuo chirografario alla controllata Geosport srl;
- Euro 254.725 a favore di ICCREA Banca impresa come controgaranzia di Astea a favore della controllata Dea su fideiussione Terna;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata Dea su fideiussione;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon srl.
- Euro 11.000.000 a favore di ICCREA Banca Impresa spa a garanzia del finanziamento di Euro 14.000.000 concesso alla controllata En Ergon srl.

#### Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2018 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centro Marche Acque srl	1.180.231			210.203	200.041	285.200	1.505.578
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	137.132		2.921.675	642.485	183.228	1.840.872	818.583
Geosport srl	34.233			7.435		10.172	50.000
Nova Energia srl	11.023		1.744.721	21.572		42.692	
En Ergon srl				16.669		50.000	
Astea Energia spa				1.323.154	1.213.152	4.421.792	3.380.197
Asp Polverigi srl				58.294		70.329	
<b>Totale</b>	<b>1.362.619</b>	<b>0</b>	<b>4.666.396</b>	<b>2.279.812</b>	<b>1.596.421</b>	<b>6.721.057</b>	<b>5.754.358</b>

Astea spa ha nei confronti della partecipata Astea Energia un contratto per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative; i rapporti con la controllata Dea si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo Dea fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso Dea si riferiscono al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad

effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al dividendo ancora da erogare al socio Astea.

Il rapporti con la controllata Nova Energia srl sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento contratto da Astea per l'acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea srl. I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Nella voce ricavi sono inclusi anche i dividendi percepiti dalle società controllate e collegate. Gli altri importi contenuti nelle voci Altri Crediti e Altri Debiti riguardano i crediti/debiti verso le controllate per il consolidato fiscale, a cui il Gruppo ha aderito per il periodo 2017-2019.

#### Informativa sugli strumenti derivati

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

#### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

	2019			2018		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit	5.666.989	-	-	5.666.989	-	70.994
<b>Totale cash flow hedge</b>	<b>5.666.989</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.666.989</b>	<b>-</b>	<b>70.994</b>
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	3.131.233	-	-	3.131.233	-	49.720
Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	1.700.000	-	-	1.700.000	-	-
Unicredit	6.558.216	-	-	6.558.216	-	17.797
<b>Totale fair value</b>	<b>11.389.449</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.389.449</b>	<b>-</b>	<b>67.517</b>
<b>Totale strumenti finanziari e derivati</b>	<b>17.056.438</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.056.438</b>	<b>0</b>	<b>138.511</b>

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.18	FV 31.12.19	Data iniziale	Scadenza Finale
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	679.820	-17.797	0	31/12/2008	31/12/2019
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.789.451	-70.994	0	30/11/2011	29/11/2019
BNL	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.950.046	-49.720	0	09/12/2011	29/11/2019
Intesa San Paolo	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	960.282	0	0	27/09/2013	30/09/2020
					<b>6.379.599</b>	<b>-138.511</b>	<b>0</b>		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>(70.994)</b>	<b>-</b>	<b>(67.517)</b>
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	68.508		
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			67.517
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Inefficacia rilevata a conto economico	2.486		
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2019
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	67.517
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	2.486
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>70.003</b>

## Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L. 12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Astea Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nella Società:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
GSE	Euro 103.266	Conto energia fotovoltaico
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 44.151	Contributi CSEA premi - distribuzione gas

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che la Società non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

## Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La recente pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari ed avrà effetti sull'economia reale anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'impatto in Italia della chiusura delle attività non essenziali. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica. Oltre a quanto suddetto si segnala anche il crollo del prezzo del petrolio che nel mese di marzo ha registrato la più bassa quotazione dal 2003.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 potrà avere nel corrente esercizio un impatto che, al momento, è ritenuto limitato in relazione alle attività della Società, principalmente in ragione della natura del business prevalentemente regolato in cui opera.

E' comunque possibile ipotizzare, anche in funzione delle recenti disposizioni di Arera e dei provvedimenti aziendali adottati a mitigazione degli impatti economici e sociali conseguenti alla crisi, un effetto sul capitale circolante a seguito dell'interruzione delle operazioni di distacco/sospensione delle forniture di acqua e teleriscaldamento.

Particolare attenzione verrà posta sulle posizioni creditizie e verrà attuato un attento monitoraggio sui costi operativi; al momento è ipotizzabile un rallentamento degli investimenti programmati.

La Società ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza:

- *dipendenti*: è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. Da ultimo, previo accordo con le organizzazioni sindacali, è stato previsto il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per una durata massima di nove settimane, in base all'art. 19 del decreto legge n. 18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia);
- *fornitori, consulenti ed ospiti* sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti;
- *clienti* sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, Astea ha disposto la chiusura di tutti gli sportelli.

## Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Considerati i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2019, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 2.868.342, nel modo seguente.

utile d'esercizio al 31/12/2019	Euro	2.868.342
5% a riserva legale	Euro	143.417
a riserva	Euro	1.724.925
a dividendo	Euro	1.000.000

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 30 aprile 2020

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

## **Rendiconto finanziario**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO - ASTEA Spa</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2019</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.857.644</b>	<b>2.868.342</b>
Imposte sul reddito	917.071	892.600
Interessi passivi/ interessi attivi	485.929	344.391
(Dividendi)	(841.315)	(1.290.023)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	98.267	51.738
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>3.517.597</b>	<b>2.867.048</b>
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	423.932	522.076
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.440.465	3.597.223
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	152.579	168.179
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(100.336)	(70.003)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn</b>	<b>3.916.640</b>	<b>4.217.475</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	630.682	(59.768)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.124.010	1.071.663
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(741.010)	54.578
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(225.710)	347.821
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	949.041	(27.264)
Altre variazioni del capitale circolante netto	328.789	1.175.020
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cnn</b>	<b>2.065.802</b>	<b>2.562.050</b>
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(459.515)	(342.093)
(Imposte sul reddito pagate)	(971.713)	(287.610)
Dividendi incassati	1.483.855	1.290.023
(Utilizzo dei fondi)	(1.165.205)	(304.952)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(1.112.578)</b>	<b>355.367</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>8.387.460</b>	<b>10.001.941</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.785.825)	(5.968.640)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.814.271)	(2.474.211)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(2.632.840)	(160.154)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	971.815	1.700.842
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(8.261.121)</b>	<b>(6.902.163)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	271.355	990.936
Accensione finanziamenti	3.020.230	5.942.529
Rimborso finanziamenti	(4.151.181)	(4.332.807)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(3.147.708)	(1.554.589)
Altre variazioni		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(4.007.304)</b>	<b>1.046.070</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.880.965)	4.145.847
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>11.205.490</b>	<b>7.324.524</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>7.324.524</b>	<b>11.470.371</b>

## **Relazione del Collegio sindacale**

# **ASTEIA S.p.A.**

Via Lorenzo Gigli 2, Recanati (MC)  
Capitale Sociale Euro 76.115.676,99 i. v.

## **Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C. al bilancio chiuso al 31.12.2019**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, sottoposto alla Vs. attenzione, è conforme a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato sottoposto alla attenzione del Consiglio di Amministrazione e da questo approvato nella sua seduta del 30 aprile 2020 e messo a disposizione del Collegio Sindacale, che ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

L'attività di revisione legale dei conti, come a voi noto, è stata attribuita ad una società di revisione ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C..

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Nel rinviarVi all'intero fascicolo di bilancio, composto da Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Rendiconto Finanziario, circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio nonché dei fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione di convenienza per la Società nonché agli adempimenti di legge.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

In merito alla proposta dell'organo Amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società; la stessa, al cui testo integrale Vi rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte presso la Società di Revisione, quanto segue:

- Non vi sono state variazioni alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi che né possano aver modificato in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente;
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. come modificato dal D. Lgs 139/2015 recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire da 1° gennaio 2016;
- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- L'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, e art. 2423-bis c.c.;
- E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile; analogamente all'organo di controllo non sono pervenuti esposti.

Tra la data di chiusura del bilancio e la data di redazione della presente relazione, per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, non sono intervenuti fatti significativi degni di menzione in questa sede, ad eccezione di quanto indicato tra gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio contenuti nella Relazione sull'andamento della Gestione alla quale esplicitamente si rinvia, evidenziando come la Vostra società operi prevalentemente in un mercato regolato; in particolare in questa sede si raccomanda di rafforzare il sistema dei controlli sul complesso dei rischi diretti ed indiretti derivanti dalla pandemia COVID 19 al fine di prevenire e monitorarne i relativi effetti.

### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta, presentata dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa, di destinazione del risultato d'esercizio.

Osimo, li 15/05/2020

**F.to Il Collegio Sindacale**

**Dott. Corrado Canalini – Presidente**

**Dott. Cristiano Maccagnani – Membro Effettivo**

**Dott.ssa Barbara Brizi – Membro Effettivo**

## **Relazione Società di Revisione**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
Astea S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Astea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Jessica Lanari**  
Socio

Ancona, 15 maggio 2020